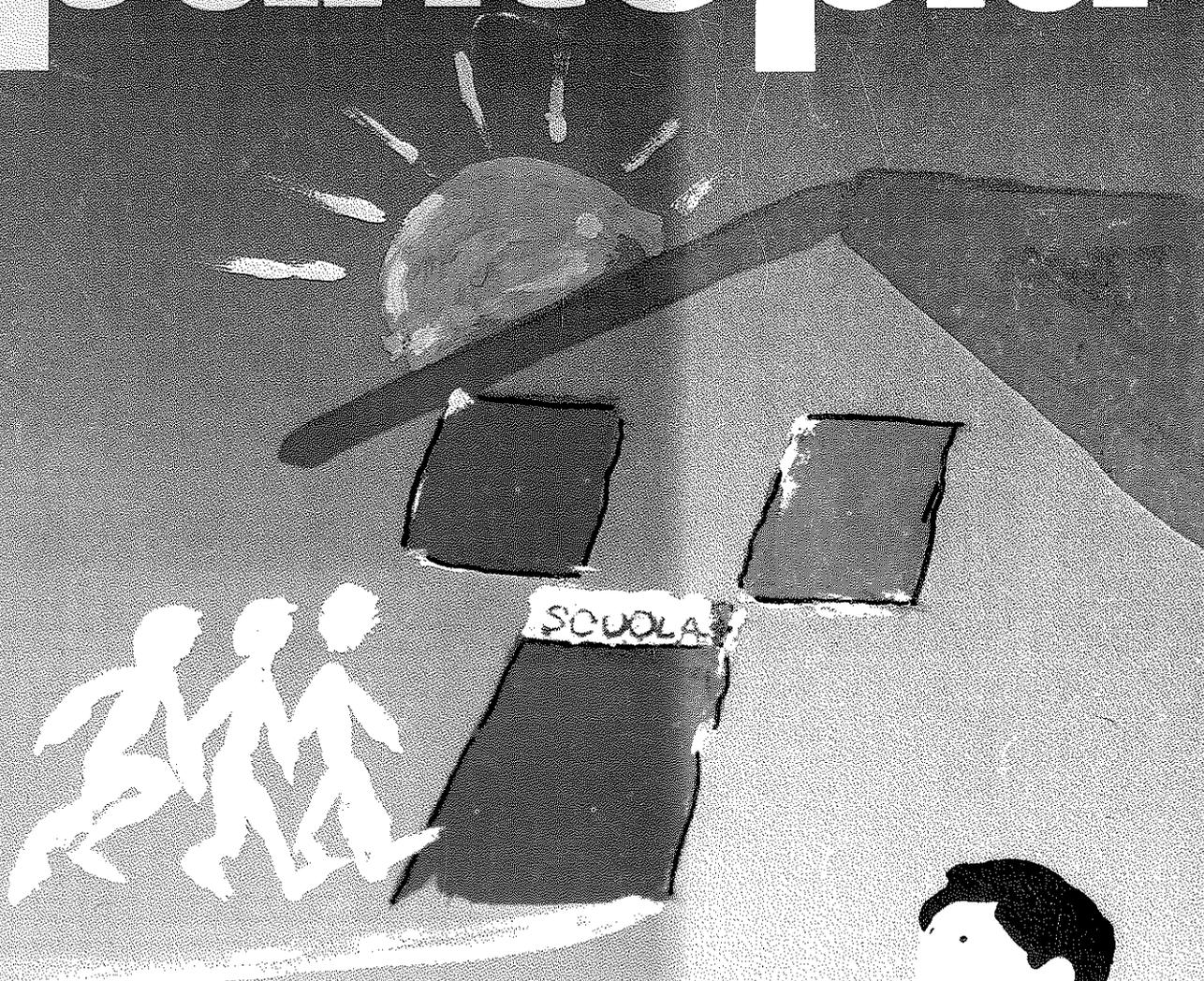


mensile di cultura attualità scienza

puntopiù



Da questo numero
"SPAZIO SCUOLA"
per un reale inserimento

La prevenzione alla nascita

Problemi di epilessia

NOTA INFORMATIVA A CURA DELL'ANIEP

Le funzioni assistenziali degli Enti Locali

Ai sensi dell'art. 22 del DPR 616, le funzioni di assistenza sociale degli Enti Locali concernono quelle «attività che attengono, nel quadro della sicurezza sociale, alla predisposizione ed erogazione dei servizi gratuiti o a pagamento, e di prestazioni economiche, sia in danaro che in natura, a favore di singoli o di gruppi, qualunque sia il titolo in base al quale sono individuati i destinatari, anche quando si tratti di forme di assistenza determinate, escluse soltanto le funzioni relative alle prestazioni economiche di natura previdenziale» ed escluse altresì le funzioni espressamente attribuite allo Stato dall'articolo 24 del DPR 616.

Oltre alle attività facoltative indicate, che concernono quindi l'autonoma esperienza condotta dagli Enti Locali nella predisposizione di servizi sociali, e agli interventi che la legislazione nazionale e regionale potranno promuovere per il futuro, le principali funzioni assistenziali di competenza degli Enti Locali, ai sensi della normativa vigente, possono essere sintetizzate nel seguente modo:

a) funzioni di assistenza agli inabili al lavoro spettanti ai Comuni ai sensi dell'art. 91, lett. H), N. 6/D del T.U.L.C.P. 3 marzo 1934, numero 383; dell'art. 154 del T.U.L.P.S. N. 773 del 16 giugno 1931; della legge nazionale 30 marzo 1971, N. 118 e delle specifiche leggi di categoria;



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
TRA INVALIDI PER ESITI DI POLIOMIELETTITE
E ALTRI INVALIDI CIVILI**

via A. Borelli 7
00161 Roma
telefoni (06) 490858/491295



b) funzioni di assistenza ai fanciulli illegittimi abbandonati o esposti all'abbandono spettanti alle Province ai sensi del R.D.L. 8 maggio 1927 N. 798 e dell'art. 144, lett. G/2 del T.U.L.C.P. N. 383 del 1934;

c) funzioni di assistenza ai ciechi e sordomuti poveri rieducabili, spettanti alle Province ai sensi dell'art. 144, lett. G/3 del T.U.L.C.P. N. 383 del 1934;

d) funzioni di assistenza generica di competenza E.C.A., in attuazione dell'art. 25 del DPR 616 del 1977;

e) funzioni di assistenza trasferite alle Regioni dal DPR 15 gennaio 1972, N. 9 e precisamente:

1 - interventi assistenziali per il mantenimento dei inabili al lavoro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 154 del T.U. delle leggi di P.S.; sussidi

alle famiglie alternativi al ricovero in istituto e per rette agli istituti che provvedono all'assistenza mediante ricovero degli indigenti in generale nonché dei minorenni e dei profughi inabili;

2 - spese per il trasporto dei connazionali profughi dall'estero e delle loro cose, per la custodia e l'assicurazione delle masserizie ed il trasporto di altro materiale destinato all'assistenza;

3 - sussidi di assistenza e contributi per provvidenze eccezionali;

4 - assistenza in natura da effettuarsi con distribuzione di materiale vario agli assistibili bisognosi;

f) funzioni attribuite ex-novo ai Comuni ai sensi dell'art. 23 del DPR 616 e precisamente:

1 - l'assistenza economica in

favore delle famiglie bisognose dei detenuti e delle vittime del delitto;

2 - l'assistenza post-penitenziaria;

3 - gli interventi in favore di minorenni soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa civile;

4 - gli interventi di protezione sociale di cui all'art. 8 e seguenti della legge 20 febbraio 1958, N. 75;

g) funzioni di tutela della maternità, infanzia ed età evolutiva, di assistenza alla famiglia, attribuite ai Comuni dalla legge 29 luglio 1975, N. 405, relativa alla istituzione dei consultori familiari e le funzioni attribuite ai Comuni ed alle Province dalla Legge 23 dicembre 1975, N. 698, relativa allo scioglimento della ONMI;

h) funzioni relative alla istituzione e gestione degli asili-nido comunali, attribuite ai Comuni dalla legge 6 dicembre 1977, N. 1044, modificata con legge 29 dicembre 1977, N. 891;

i) funzioni delle I.P.A.B. e degli Enti Nazionali assistenziali di cui alla tabella B del DPR 616, una volta che esse siano definitivamente attribuite ai Comuni.

Per quanto riguarda in modo specifico i problemi degli handicappati ricordiamo fra le competenze comunali più dirette:

A - la fornitura di protesi, carrozzelle ed altri presidi;

B - l'inserimento scolastico degli alunni handicappati (trasporto, assistenza, équipes psico-medico-pedagogiche);

C - la eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi del DPR N. 384 del 27 aprile 1978;

D - facilitazioni per la circolazione e la sosta dei veicoli degli handicappati (circolare del Ministero di Lavori Pubblici N. 310 del 7 marzo 1980) e fornitura degli speciali contrassegni.



Gianni Selleri

Presidente Nazionale
dell'Aniep

puntoplu